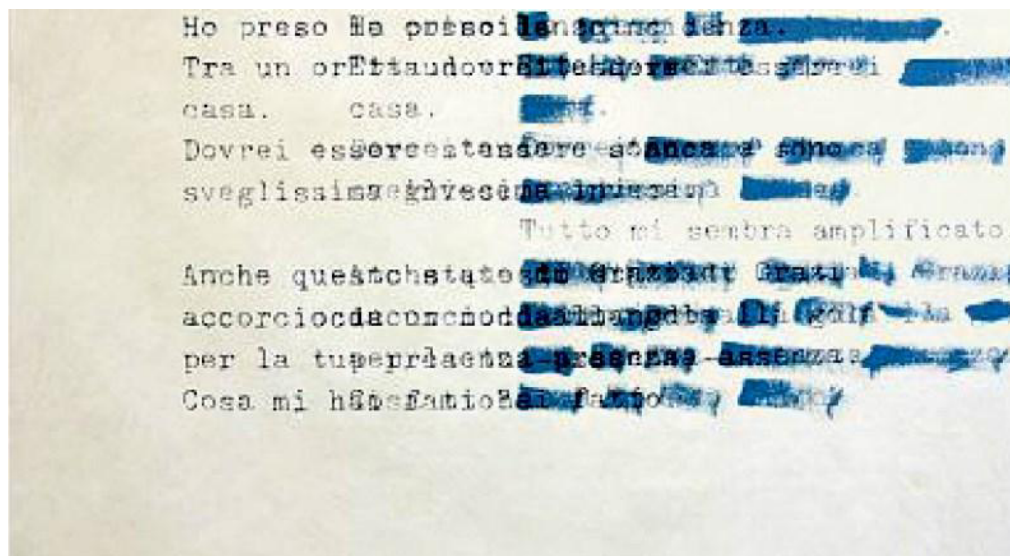


SPECIALE ARTE FIERA

ERO-TIC negli spazi di MenoMale

Ricerca artistica sull'immaginario erotico

In esposizione Daniela Novello, Patrizia Novello, RUFOISM, Nicola Villa



Patrizia Novello - TUTTO MI SEMBRA AMPLIFICATO - olio e vinilico su tela, 2017 (dettaglio)



Daniela Novello - SOMMA DEI PICCOLI SPAZI - piombo, 2013

Durante la settimana di Arte Fiera negli spazi di MenoMale in Via de' Pepoli 1/a sarà visitabile la mostra collettiva ERO-TIC: una ricerca artistica sull'immaginario erotico che orbita, ticchettando, tra i due poli estremi dell'erotismo, il "Tic erotomane" e il "Tac erotogeno".

Dal 31 gennaio al 4 febbraio sarà possibile immergersi in un intricato percorso estetico condotto dagli umori dei quattro artisti in mostra:

Daniela Novello, Patrizia Novello, RUFOISM (Marco Perroni) e Nicola Villa.

Ma ERO-TIC non è solo arte: ogni sera fino a mezzanotte dj locali cureranno la selezione musicale che accompagnerà la visita alle opere esposte.

Scopriamo ora gli artisti in

esposizione.

Daniela Novello (Milano, 1978) presenta il nuovo progetto "Somma dei piccoli spazi" che segue quello costruito attorno agli spazi intimi dell'uomo presentato a Milano nel 2013. Le sue sculture in piombo e in legno raccontano una storia che si sviluppa nell'universo femminile di un boudoir, dove si raccolgono oggetti personali che suggeriscono la presenza, non certa, di qualcuno che abbia appena abbandonato la propria camera per farvi ritorno presto.

Patrizia Novello (Milano, 1978) espone un lavoro che parte dalla sua vicenda personale, ed è la sintesi perfetta di emozione e analisi.

Scrittura e pittura si uniscono per dar vita a tele che evocano il senso profondo di una perdita amorosa, di una frattura non più ricomponibile.

Una storia di caduta e di rinascita, in parole e cromatismi. Il tentativo di razionalizzare l'irrazionale più puro e profondo, quello delle cose d'amore.

Nicola Villa (Lecco, 1976) presenta un'installazione site-specific che si articola su due livelli di racconto. Il primo è composto da una sequenza di immagini che crea una sorta di rumore/brusio di fondo fatto di nudità più o meno accentuate e di acrobazie da baraccone su cui si innesta una serie di dipinti su tela e tavola che molto più sinteticamente raffigurano archetipi del corpo, della sessualità, dell'erotismo.





Rufoism – ATTACCO INNOCUO – olio su juta, 2014

L'incisività immediata di Perroni

La collettiva si completa con opere scelte di RUFOISM – all'anagrafe Marco Perroni (Cantù, 1970) – sul tema dell'eros, ampiamente presente nella sua produzione.

I lavori del pittore, bolognese d'adozione, sia di piccolo che di grande formato, mescolano su carta e su tela tecniche diverse – la tempera, la grafite, la matita, la china, il pennarello, l'acquerello – e sono caratterizzati dal suo segno istintivo, rapido, graffiante, feroce

e dalla commistione fra i linguaggi della pittura figurativa e la nevrosi dell'informale.

A pochi passi di distanza dal MenoMale, presso la Galleria Fondantico Arte e Antiquariato in via de' Pepoli 6/E, alcune opere di RUFOISM saranno presenti anche nella collettiva «Esprit Decadentisme. Ermeneutica di un parnassianesimo contemporaneo», curata da Alberto Gross ed Edoardo Battistini, visitabile dal 27 gennaio all'11 febbraio.



**N. Villa – COME DI PIETRA FERITA
– tecnica mista su tela 2017**